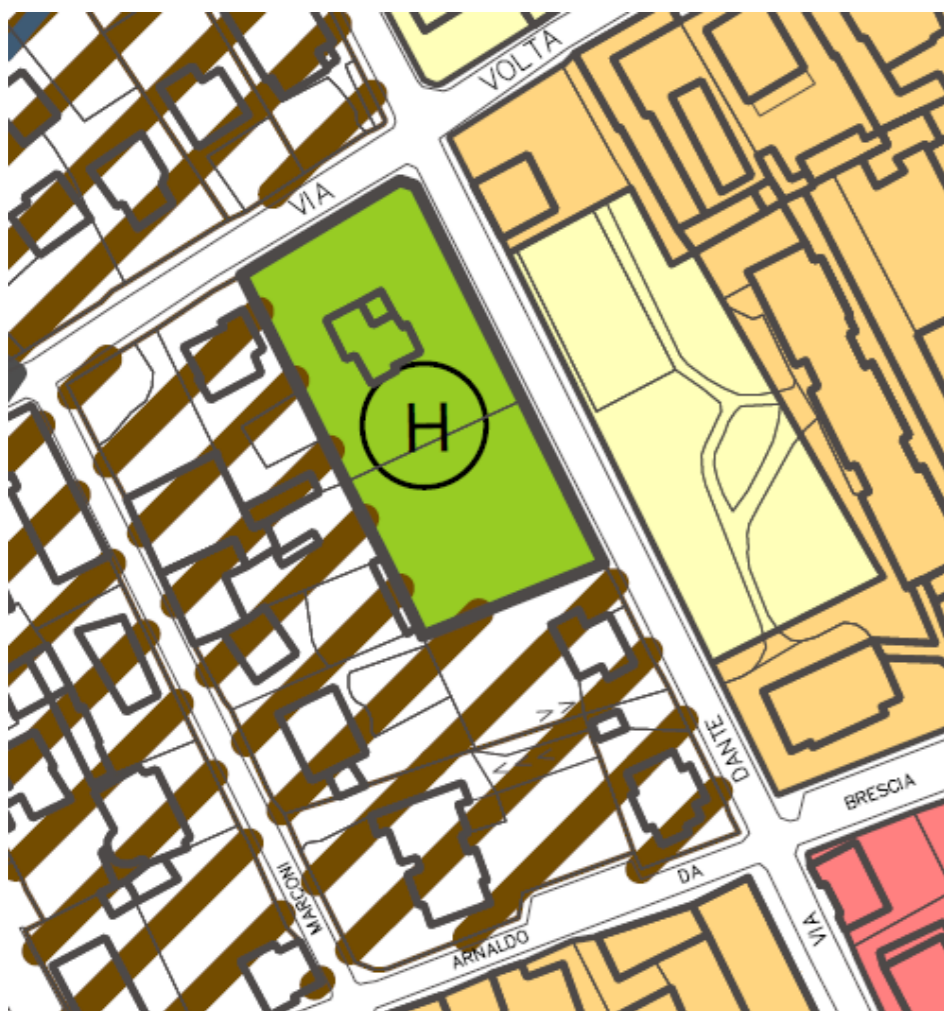


## Villa Marelli



Estratto Piano delle Regole - Elaborato RT 1.7 - Ambiti territoriali omogenei

### AREE PER USI DI INTERESSE COMUNE

Esistenti	Previste	
		Aree a servizi di livello comunale
		Aree a servizi di livello sovracomunale
		Aree per servizi e impianti tecnologici
		Aree per l'edilizia residenziale pubblica - E.R.P.

- (A) Attrezzature collettive
- (I) Attrezzature scolastiche
- (U) Istituto Universitario e di ricerca
- (S) Attrezzature sportive
- (V) Verde pubblico
- (W) Verde primario
- (P) Aree e strutture a parcheggio
- (H) Strutture sanitarie e socio assistenziali
- (C) Attrezzature culturali
- (R) Attrezzature per il culto
- (M) Aree per il mercato

L'immobile ricade in "Aree per usi di interesse comune" - "Aree a servizi di livello comunale" con specifica destinazione per "H - Strutture sanitarie e socio assistenziali", disciplinati dall'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi (Elaborato SR 2.1), come di seguito riportato in estratto:

#### Art. 17 Strutture sanitarie e socio assistenziali

Le aree per le strutture sanitarie e socio assistenziali di livello sovra comunale comprendono l'Ospedale S. Antonio Abate, la sede distrettuale dell'Asl, le strutture private contrattualizzate con il servizio sanitario regionale e le Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.).

Le aree per le strutture sanitarie e socio assistenziali di livello comunale comprendono le strutture associative e i centri diurni per disabili, i centri ricreativi - anche per anziani - atti a svolgere iniziative di formazione, animazione e inclusione sociale, dell'A.V.I.S., della Croce Rossa Italiana, i consultori familiari, pubblico e privato, il Centro di aggregazione giovanile (C.A.G.), il SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) e la Clinica veterinaria.

Per completezza, si riportano di seguito anche estratti degli artt. 6 e 7 delle richiamate Norme Tecniche di Attuazione:

#### Art. 6 Flessibilità realizzative delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

I servizi indicati con apposita simbologia sulle aree a servizi esistenti e di nuova previsione nella Tavola ST 10 "Previsioni del Piano dei Servizi" hanno carattere indicativo e, pertanto, sulle predette aree la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

Il disposto di cui al precedente comma non si applica alle aree che accolgono attrezzature religiose, o che sono destinate alle attrezzature stesse, che, ai sensi del 1° comma dell'art. 72 della L.r. 12/2005 e s.m.i. nel piano dei servizi sono specificamente individuate, dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali.

### **Art. 7 Modalità di attuazione del Piano dei Servizi**

E' prevista l'acquisizione da parte del Comune o l'assoggettamento all'uso pubblico di tutte le aree classificate come "Aree per usi di interesse comune", ad eccezione degli edifici di culto e per servizi parrocchiali (e le relative pertinenze) o di servizi gestiti da privati.

In caso di realizzazione di iniziativa pubblica le previsioni relative ai servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale nelle "Aree per usi di interesse comune" si attuano con interventi diretti.

---

#### **Norme Tecniche di Attuazione**

In caso di realizzazione di iniziativa privata le previsioni relative ai servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale nelle "Aree per usi di interesse comune" si attuano mediante permesso di costruire convenzionato o piano attuativo.

La realizzazione di iniziativa privata di servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale all'esterno delle "Aree per usi di interesse comune" è consentita se nella normativa dei singoli ambiti del Documento di Piano o del Piano delle Regole è ammessa la destinazione "UIC – Usi di Interesse Comune", come definita all'art. 6 delle NTA del Piano delle Regole. In tali casi la normativa tecnica di attuazione di riferimento (indici, parametri, modalità d'intervento, ecc) è quella definita per l'ambito di appartenenza.

In tutti gli ambiti del territorio comunale è ammesso l'allestimento temporaneo di spazi aggregativi all'aperto per sagre, feste popolari e manifestazioni sportive. Tali allestimenti, in caso di iniziative private, saranno in ogni caso soggetti alle opportune prassi autorizzative previste dal Comune. Qualsiasi manufatto posto in essere per lo svolgersi di attività temporanee non specificamente ammesso dalle relative norme di piano deve essere rimosso a distanza di 24 ore dalla conclusione dell'evento a cura dei promotori.

In tutte le tipologie di aree per servizi è ammesso l'insediamento di chioschi per edicole e giornali, distributori dell'acqua e similari al servizio dei fruitori delle aree pubbliche e di uso pubblico, previo idoneo titolo abilitativo. Tali interventi non sono assoggettati al reperimento delle quote di servizi pubblici e di uso pubblico previste dall'art. 24 dell'elaborato RR2.